

URBANISTICA VENERDI'

Il professor De Lucia parla dell'esplosione delle costruzioni

UNA CONFERENZA del professor Vezio De Lucia domani, venerdì, alle 21 nella sala da tè della Pasticceria Gemmi con cui il Comitato «Sarzana, che botta!» lancia il... «dopo festival», un'ideale prosecuzione del **Festival della Mente** e della lectio magistralis di Salvatore Settis sul paesaggio come bene comune. De Lucia è un urbanista di grande prestigio e antica scuola, che è stato segretario generale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica ed ha legato il suo nome al risanamento e ampliamento del centro storico di Napoli, al recupero dell'area Italsider di Bagnoli e a interventi straordinari a Venezia, fino ai piani territoriali di Lucca, Pisa, Positano... Il suo credo urbanistico è l'assoluto prevalere dell'interesse generale sui tornaconti privati e sulla rendita fondiaria nel disegno dei piani urbanistici. La vivibilità di una città viene prima del profitto dei proprietari dei terreni, un parco, la pedonalizzazione di un centro prima degli indici di fabbricabilità. Anche per questo, dopo aver collaborato come assessore all'urbanistica nella prima giunta Bassolino a Napoli nel 1994, ruppe clamorosamente per non avallare un piano di espansione che cedeva alla speculazione. Il filo conduttore che lega Salvatore Settis a De Lucia, oltre al comune impegno nel consiglio nazionale di Italia Nostra, è proprio il rispetto del territorio come valore della comunità. Non a caso insieme hanno tenuto incontri pubblici in altre città. Settis ha di recente presentato l'ultimo libro di De Lucia «Le mie città» che, assieme al precedente «Se questa è una città», rappresentano una sorta di testi per spiegare l'urbanistica ai non addetti ai lavori. Il titolo della conferenza scelto dal Comitato Bottà è «Costruire, costruire, costruire: Per chi? E perché?» e fa riferimento all'esplosione di piani di edificazioni nel territorio lunigianese e spezzino a crescita demografica zero.